



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/12/2006

=====

ADDI' 21/12/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
 CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
 COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Presidente	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	Assessore	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Regine	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSIA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DE ANGELIS - NIERI - TIBALDI VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 928

Oggetto:

Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Legge regionale 19 dicembre 2001, n° 36. Individuazione del "Sistema Produttivo Locale della Nautica (Province di Roma, Latina e Viterbo)".



928 21 DIC. 2006 lu

OGGETTO: Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Legge regionale 19 dicembre 2001, n°36. Individuazione del "Sistema Produttivo Locale della Nautica (Province di Roma, Latina e Viterbo)".

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio ed Artigianato;

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge 5 ottobre 1991, n. 317 ed in particolare l'articolo 36, che detta disposizioni per la definizione e l'individuazione dei Distretti Industriali;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21 aprile 1993 che in attuazione dell'articolo 36, comma 2 della citata Legge n. 317/91, fissa gli indirizzi ed i parametri di riferimento per l'individuazione dei Distretti Industriali da parte delle Regioni;
- VISTA la Legge n. 266/97, relativa al miglioramento e finanziamento dei servizi telematici ed informatici dei Distretti Industriali;
- VISTA la Legge 11 maggio 1999, n. 140 relativa a "Norme in materia di attività produttive";
- VISTO l'articolo 6 comma 8 della Legge 11 maggio 1999, n°140, che modifica l'articolo 36 della citata Legge n. 317/91, dettando nuove ed ulteriori disposizioni per la definizione dei Sistemi Produttivi Locali e dei Distretti Industriali ed attribuisce alle Regioni il compito della loro individuazione ai sensi del Titolo II, Capo III del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- VISTO l'articolo 6, comma 9 della citata legge 11 maggio 1999, n. 140, che sostituisce la rubrica dell'articolo 36 della citata Legge n. 317/91, con la seguente "Sistemi Locali Produttivi, Distretti Industriali e Consorzi di Sviluppo Industriale";
- VISTO l'articolo 19, commi 6 e 12, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che trasferiscono funzioni in materia di incentivi dallo Stato alle Regioni e la costituzione di un Fondo Unico regionale recepito con Legge regionale n. 14 del 6 agosto 1999, articolo 86;
- VISTA la legge regionale 19 dicembre 2001, n. 36, che detta norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e della occupazione nel Lazio e disciplina, altresì, le modalità di individuazione e organizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Industriali e delle Aree Laziali di Investimento;
- VISTI gli articoli 2 e 3 della Legge regionale n. 36/2001, che definiscono i Sistemi Produttivi Locali (SPL), i Distretti Industriali (DI) e le Aree Locali d'Investimento (ALI);
- VISTO l'articolo 4 della citata Legge regionale, n. 36/2001 il quale prevede che i SPL, i DI, e le ALI sono individuati con deliberazione del Consiglio Regionale su proposta della Giunta;
- VISTA la DGR n. 311/2003 con la quale sulla base della nota di conclusioni che costituisce parte integrante della stessa sono state approvate le indicazioni di "Distretti Industriali", di "Sistemi Produttivi Locali" e di "Aree Laziali di Investimento" in riferimento ad indicatori il cui valore aritmetico unitario deve comunque essere valutato nella sua globalità complessiva;
- VISTO lo studio relativo alla individuazione del Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio concernente "Proposta per il riconoscimento di un Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio" (Allegato 1), parte integrante della presente delibera, trasmesso dall'Agenzia Sviluppo Lazio SpA con la nota n. 23407 del 23/11/2006, assunta agli atti con prot. n. 163955/3c/03 del 24/11/2006;

Il Presidente della Regione
Pietro Marrazzo

Vertical stamp on the left margin: 'Sviluppo Economico' and 'Sviluppo Lazio' with various handwritten marks and signatures.

928 21 DIC. 2006 *llg*

VISTA

la tabella di sintesi (Allegato 2), che costituisce parte integrante della presente delibera, trasmessa dall'Agenzia Sviluppo Lazio con la suddetta nota, relativa allo studio di cui sopra, riguardante le aree regionali specializzate nel settore nautico, ai fini del riconoscimento in termini di "Sistema Produttivo Locale" in accordo alle disposizioni della L.R. 36/2001;

CONSIDERATO che in base all'analisi effettuata da Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A risulta costituito un "Sistema Produttivo Locale della Nautica" rappresentato da imprese specializzate nelle attività economiche dei codici ATECO riportati nella tabella sintetica e localizzate nei Comuni ivi indicati;

RITENUTO di approvare lo studio relativo alla individuazione del Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio concernente "Proposta per il riconoscimento di un Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio" (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente delibera;

RITENUTO di approvare la tabella di sintesi (Allegato 2), relativa allo studio di cui sopra, presentata dall'Agenzia Sviluppo Lazio, che costituisce parte integrante della presente delibera;

RITENUTO per le considerazioni suesposte, di identificare le Aree indicate nella suddetta tabella di sintesi in termini di "Sistema Produttivo Locale";

TENUTO CONTO che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

All'unanimità



DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il seguente schema di Deliberazione concernente: "Legge regionale 19 dicembre 2001, n°36. Individuazione del "Sistema Produttivo Locale della Nautica (Province di Roma, Latina e Viterbo)"".

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 5 ottobre 1991, n. 317 ed in particolare l'articolo 36, che detta disposizioni per la definizione e l'individuazione dei Distretti Industriali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21 aprile 1993 che in attuazione dell'articolo 36, comma 2 della citata Legge n. 317/91, fissa gli indirizzi ed i parametri di riferimento per l'individuazione dei Distretti Industriali da parte delle Regioni;

VISTA la Legge n. 266/97, relativa al miglioramento e finanziamento dei servizi telematici ed informatici dei Distretti Industriali;

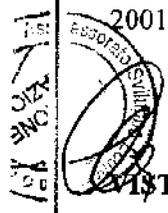
VISTA la Legge 11 maggio 1999, n. 140 relativa a "Norme in materia di attività produttive";

VISTO l'articolo 6 comma 8 della Legge 11 maggio 1999, n°140, che modifica l'articolo 36 della citata Legge n. 317/91, dettando nuove ed ulteriori disposizioni per la definizione dei Sistemi Produttivi Locali e dei Distretti Industriali ed attribuisce alle Regioni il compito della loro individuazione ai sensi del Titolo II, Capo III del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 6, comma 9 della citata legge 11 maggio 1999, n. 140, che sostituisce la rubrica dell'articolo 36 della citata Legge n. 317/91, con la seguente "Sistemi Locali Produttivi, Distretti Industriali e Consorzi di Sviluppo Industriale";

VISTO l'articolo 19, commi 6 e 12, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che trasferiscono funzioni in materia di incentivi dallo Stato alle Regioni e la costituzione di un Fondo Unico regionale recepito con Legge regionale n. 14 del 6 agosto 1999, articolo 86;

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo
[Signature]



[Handwritten notes and signatures on the left margin]



VISTA

la legge regionale 19 dicembre 2001, n. 36, che detta norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e della occupazione nel Lazio e disciplina, altresì, le modalità di individuazione e organizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Industriali e delle Aree Laziali di Investimento;

VISTI

gli articoli 2 e 3 della Legge regionale n. 36/2001, che definiscono i Sistemi Produttivi Locali (SPL), i Distretti Industriali (DI) e le Aree Locali d'Investimento (ALI);

VISTO

l'articolo 4 della citata Legge regionale, n. 36/2001 il quale prevede che i SPL, i DI, e le ALI sono individuati con deliberazione del Consiglio Regionale su proposta della Giunta;

VISTA

la DGR n. 311/2003 con la quale sulla base della nota di conclusioni che costituisce parte integrante della stessa sono state approvate le indicazioni di "Distretti Industriali", di "Sistemi Produttivi Locali" e di "Aree Laziali di Investimento" in riferimento ad indicatori il cui valore aritmetico unitario deve comunque essere valutato nella sua globalità complessiva;

VISTO

lo studio relativo alla individuazione del Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio concernente "Proposta per il riconoscimento di un Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio" (Allegato 1), parte integrante della presente delibera, trasmesso dall'Agenzia Sviluppo Lazio SpA con la nota n. 23407 del 23/11/2006, assunta agli atti con prot. n. 163955/3c/03 del 24/11/2006;

VISTA

la tabella di sintesi (Allegato 2), che costituisce parte integrante della presente delibera, trasmessa dall'Agenzia Sviluppo Lazio con la suddetta nota, relativa allo studio di cui sopra, riguardante le aree regionali specializzate nel settore nautico, ai fini del riconoscimento in termini di "Sistema Produttivo Locale" in accordo alle disposizioni della L.R. 36/2001;



CONSIDERATO che in base all'analisi effettuata da Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A risulta costituito un " Sistema Produttivo Locale della Nautica" rappresentato da imprese specializzate nelle attività economiche dei codici ATECO riportati nella tabella sintetica e localizzate nei Comuni ivi indicati;

RITENUTO di approvare lo studio relativo alla individuazione del Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio concernente "Proposta per il riconoscimento di un Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio" (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente delibera;

RITENUTO di approvare la tabella di sintesi (Allegato 2), relativa allo studio di cui sopra, presentata dall'Agenzia Sviluppo Lazio, che costituisce parte integrante della presente delibera;

RITENUTO per le considerazioni suesposte, di identificare le Aree indicate nella suddetta tabella di sintesi in termini di "Sistema Produttivo Locale";

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare lo studio relativo alla individuazione del Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio concernente "Proposta per il riconoscimento di un Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio" (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente delibera;
- di approvare la tabella di sintesi (Allegato 2), relativa allo studio di cui sopra, presentata dall'Agenzia Sviluppo Lazio, che costituisce parte integrante della presente delibera;
- di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato 1 Studio Nautica.doc



Allegato 2 tabella di sintesi.doc

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



ALLEG. alla DELIB. N. 928 *ll*
DEL 21 DIC. 2006



ALLEGATO n.1

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be "Pietro Marrazzo".





**Proposta per il riconoscimento di un
Sistema Produttivo Locale della Nautica
nel Lazio**
(terza fase di verifica)



Sviluppo Lazio
23 Ottobre 2006



<i>1. Premessa e principali conclusioni</i>	1
<i>2. Analisi potenziale del Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio</i>	4
<i>3. Ipotesi di estensione territoriale del Sistema Produttivo Locale della nautica</i>	7
<i>4. Conclusioni</i>	10
<i>Tabella riepilogativa ipotesi SPL nautica del Lazio</i>	12
<i>Appendice</i>	13





1. Premessa e principali conclusioni

Il presente studio è stato condotto sulla base della legge sui distretti industriali approvata dalla Regione Lazio - L.R. 36/2001 *"Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento"*.

Conformemente alle indicazioni della norma, l'analisi dello studio applica, sotto il profilo tecnico, la metodologia basata sul confronto con le soglie di specializzazione e diffusione manifatturiera definite nella delibera di giunta della Regione Lazio del 2003 (DGR 11 aprile 2003, n. 311). In appendice si richiamano gli indicatori fissati dalla legge e si forniscono informazioni sul dataset utilizzato.

Oltre che sulla verifica degli indicatori statistici richiesti dalla legge, l'analisi di Sviluppo Lazio si è soffermata sulle ragioni che suggeriscono l'opportunità di costituire un Sistema Produttivo Locale della nautica nel Lazio e sui fattori di problematicità che potrebbero essere incontrati nella definizione territoriale dello stesso. Ci si è inoltre interrogati su come collegare un'eventuale misura di costituzione del Sistema Produttivo Locale della nautica nell'ambito della più generale politica di sostegno dei settori produttivi seguita dalla Regione Lazio.

Le conclusioni a cui si è giunti nel corso della ricognizione sono di seguito richiamate. Si tenga conto che nella valutazione tecnica di Sviluppo Lazio, la proposta originaria, riferibile a soli 6 comuni della provincia di Latina, può essere ampliata a 18 comuni più il XIII Municipio del Comune di Roma (**ipotesi 5**: 18 comuni, 5 in provincia di Roma, 11 in provincia di Latina e 2 in provincia di Viterbo, più il XIII Municipio del Comune di Roma con 202 unità locali e 1.152 addetti che soddisfano 2 indicatori su 4). Tale ipotesi risponde adeguatamente agli obiettivi associati all'ipotesi di costituzione di un Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio.

Perché promuovere il Sistema Produttivo Locale

- Perché comprende imprese di eccellenza, forti sui mercati;
- Perché le produzioni realizzate sono innovative e fanno uso di tecnologie avanzate;
- Perché le produzioni hanno un elevato contenuto di capitale umano;
- Perché il comparto ha evidenziato negli ultimi anni dinamiche di crescita superiori alla media, configurandosi di fatto come uno dei settori più dinamici dell'economia regionale (e nazionale);
- Perché le potenzialità dal lato della domanda appaiono ugualmente promettenti;
- Perché la nautica può entrare a far parte di quel *polo del lusso* sul quale fa perno la competitività internazionale dell'economia italiana.





Stanti questi presupposti, il Sistema Produttivo Locale della nautica potrebbe costituire una *best practice* nell'ambito di una politica industriale attiva, che si proponga di superare la consueta impostazione difensiva, per indirizzare risorse verso nuovi settori trainanti.

Quale obiettivo perseguire attraverso la costituzione del Sistema Produttivo Locale

- Innanzitutto, l'individuazione esatta della filiera produttiva, per capire dove sono i "buchi", dove i fattori più innovativi, dove le strozzature (lo studio di Sviluppo Lazio fornisce un primo elenco dei codici Ateco che potrebbero essere ammessi ai benefici dell'intervento);
- Quindi, lo sviluppo di una rete di relazioni produttive che abbia dimensione intersettoriale, unificando sotto una stessa filosofia di intervento le attività manifatturiere più innovative, i servizi avanzati alle imprese, la ricerca scientifica applicata (nuovi materiali, nuovi sistemi di navigazione etc.)
- Poi la crescita dimensionale delle imprese, in particolare di quelle che svolgono attività di sub-fornitura;
- Come risultato finale, l'ampliamento del settore in rapporto alle produzioni manifatturiere tradizionali;

Il Sistema Produttivo Locale della nautica può divenire uno dei punti di snodo su cui incardinare lo scambio industria-servizi-ricerca nella regione Lazio, nell'ambito di una politica per i settori produttivi che esca da angusti ambiti di comparto, sempre meno significativi alla luce delle tendenze evolutive dei moderni sistemi economici (fondate sulla crescente integrazione fra produzioni manifatturiere e attività di servizio).

Quali difficoltà s'incontrano nell'applicazione della normativa

- La legge regionale sui distretti fissa criteri di ammissibilità riferiti alla consistenza numerica del solo settore manifatturiero. La ricognizione effettuata da Sviluppo Lazio indica che i quattro parametri definiti dalla legge sarebbero tutti soddisfatti solo qualora la costituzione del Sistema Produttivo Locale nautico fosse limitata a 6 comuni della provincia di Latina.
- Una più ampia estensione del Sistema Produttivo Locale sul territorio regionale porterebbe a soddisfare i due parametri di *specializzazione*, ma non sarebbero rispettati gli altri due indicatori di *industrializzazione* e di *densità imprenditoriale manifatturiera*.

Perché adottare criteri meno restrittivi di quelli attualmente contemplati dalla normativa

- Perché in una regione a elevata terziarizzazione, qual è il Lazio, gli *indici di industrializzazione* e di *densità imprenditoriale manifatturiera* sono poco significativi;

- 
- Perché, a causa del ritardo con cui vengono fornite le statistiche ufficiali, gli indicatori statistici forniscono una fotografia del comparto ferma al 2001, senza cogliere le elevate dinamiche degli ultimi anni, che hanno ulteriormente accresciuto la specializzazione nautica della regione;
 - Perché contenere la definizione della filiera produttiva della nautica all'interno del solo settore manifatturiero è esercizio limitativo. Le industrie del settore, tecnologicamente all'avanguardia, acquistano sul mercato molti servizi avanzati, (studi di ingegneria, studi di architettura, sviluppo di software dedicati, etc.) contribuendo al loro sviluppo.

L'intervento a favore della nautica può essere il presupposto per ridiscutere i criteri ai quali è improntata la politica industriale territoriale: estendendone l'applicazione ai comparti dei servizi avanzati per le imprese (i settori contano perché generano produttività e innovazione, non per la loro appartenenza alle branche del manifatturiero piuttosto che del terziario); subordinandone l'attuazione all'utilizzo di indicatori di carattere dinamico, proiettando così gli obiettivi in un contesto evolutivo (di sviluppo) e non statico (di difesa dell'esistente).

Quanto estendere sul territorio il Sistema Produttivo Locale della nautica

Nella valutazione tecnica di Sviluppo Lazio, la proposta originaria, riferibile a soli 6 comuni della provincia di Latina, può essere ampliata contemplando un'ipotesi allargata: i comuni compresi nel Sistema Produttivo Locale salirebbero a 18 più il XIII Municipio del Comune di Roma, con 1.152 addetti e 202 unità locali.



2. Analisi potenziale del Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio

Dall'analisi del rapporto di ricerca presentato da Consorzio Invenio nato da un apposito protocollo di intesa sottoscritto tra Camera di Commercio di Latina, Provincia di Latina e Consorzio di Sviluppo Industriale del Sud-Pontino, si rileva la presenza di un'area specializzata nell'industria della cantieristica navale e nautica da diporto che comprende 7 comuni della provincia di Latina:

Formia, Gaeta, Pontina, Sabaudia, San Felice Circeo, Santi Cosma e Damiano, Spigno Saturnia.

I codici Ateco presi in considerazione sono i seguenti:

- **DM 35.1** *Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni*
- **DK 29.1** *Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli.*

Nell'area risiedono oltre 102 mila abitanti e trovano impiego 521 addetti nell'industria cantieristica (il 12% del totale manifatturiero) in 55 unità locali.

I comuni con il maggior numero di addetti nel settore della cantieristica e motoristica sono Gaeta (rispettivamente 142 e 48) e Sabaudia (rispettivamente 164 e 10). Si evidenzia, inoltre, all'interno dell'area, la presenza di due comuni (Pontinia e Santi Cosma e Damiano) che non soddisfano i due numeri indici di specializzazione.

La Camera di Commercio di Latina propone due ipotesi di ricerca per il riconoscimento normativo del SPL della nautica in provincia di Latina.

La prima ipotesi esclude il comune di Formia che non permette di raggiungere il valore soglia stabilito dalla delibera regionale per l'indice di industrializzazione (>29,5%); in questo caso i 4 indicatori di riferimento richiesti dalla Regione Lazio per il riconoscimento del Sistema Produttivo Locale sono pienamente soddisfatti (**vedi tabella sottostante**).

La seconda ipotesi, invece, include il comune di Formia per la sua vocazione storica navale e diportistica nonostante un indice su 4 non venga soddisfatto: il primo indice di industrializzazione, infatti, registra un valore (24%) al di sotto del minimo richiesto (>29,5%).

Indicatori di riferimento	Ipotesi senza Formia	Ipotesi con Formia	Valori soglia Regione Lazio
Indice di industrializzazione	30	24	>29,5%
Indice di specializzazione	13	12	>=12%
Numero Indice Specializzazione	9	8	>=1,8
Densità Imprend. Manifatturiera	7	7	>7 per mille

A partire da questa ipotesi iniziale, Sviluppo Lazio ha esteso l'analisi al fine di verificare l'opportunità di includere nel Sistema Produttivo Locale della nautica un numero più ampio di comuni localizzati nelle province di Roma e Latina, mantenendo il riferimento alle sole imprese della cantieristica in senso stretto (DM 35.1) e della motoristica (DK 29.1).

Unità locali, addetti e popolazione - Istat 2001

Comuni	Indice di Industrializzazione	Indice di specializzazione	Numero indice di specializzazione	Densità imprenditoriale Manifatturiera
Anguillara Sabazia	10,2	0,6	0,4	3,8
Anzio	23,9	1,7	1,2	5,1
Ardea	23,7	0,1	0,1	6,2
Bracciano	11,0	0,9	0,6	4,9
Cerveteri	8,0	0,4	0,3	4,1
Civitavecchia	8,6	10,2	7,3	4,3
Fiumicino	2,4	22,1	15,8	4,4
Ladispoli	5,3	0,6	0,4	2,8
Nettuno	15,1	4,6	3,3	5,4
Pomezia	38,5	0,4	0,3	12,6
Roma	8,4	0,6	0,4	5,8
Santa Marinella	4,2	7,0	5,0	2,6
Tivoli	19,7	0,1	0,0	5,9
Aprilia	51,6	2,0	1,4	10,8
Cisterna	51,8	0,0	0,0	8,7
Fondi	11,7	1,2	0,8	7,7
Formia	14,1	7,2	5,1	6,1
Gaeta	26,9	18,6	13,3	5,5
Itri	20,8	11,1	7,9	5,7
Latina	25,2	0,2	0,2	8,1
Minturno	11,4	0,4	0,3	4,8
Pontinia	43,8	0,6	0,5	8,4
Ponza	4,1	33,3	23,8	4,8
Sabaudia	23,1	24,9	17,8	6,9
S. Felice Circeo	16,1	23,1	16,5	10,8
Santi Cosma e Damiano	38,7	1,2	0,8	5,4
Sperlonga	7,2	25,0	17,9	5,2
Spigno Saturnia	44,8	17,2	12,3	10,7
Terracina	11,7	6,6	4,7	5,7
Totale	11,5	1,4	1,0	6,0
Valori soglia L.R. 36/01 per SPL	>=29,5	>=12%	>=1,8	>7 per mille

>= ai valori soglia della L.R. 36/01

Fonte: CIS Istat 2001

La ricognizione dei dati ha evidenziato la presenza di 29 comuni nelle province di Roma e Latina, sul cui territorio è presente almeno un'unità locale con addetti specializzati nel settore della cantieristica (DM 35.1) e della motoristica (DK 29.1) (vedi tabella). Il calcolo degli indici statistici a cui fa riferimento la normativa sui distretti ha quindi dato i seguenti risultati:

- **Indice di industrializzazione:** solo 6 comuni (Pomezia, Aprilia, Cisterna, Pontina, Santi Cosma e Damiano e Spigno Saturnia) presentano un valore superiore a quello fissato dalla L.R. (**29,5%**).
- **Indice di specializzazione :** solo 7 comuni (Fiumicino, Gaeta, Ponza, Sabaudia, S. Felice Circeo, Sperlonga e Spigno Saturnia) presentano un valore superiore a quello fissato dalla L.R. (**12%**).

- **Numero Indice di specializzazione:** 13 comuni (Civitavecchia, Fiumicino, Nettuno, Santa Marinella, Formia, Gaeta, Itri, Ponza, Sabaudia, S. felice Circeo, Sperlonga, Spigno Saturnia e Terracina), superano il valore soglia della L.R. (**1,8 volte il dato regionale**).
- **Densità imprenditoriale manifatturiera:** 9 comuni (Pomezia, Aprilia, Cisterna di Latina, Fondi, Latina, pontina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Spigno Saturnia) raggiungono il valore soglia stabilito dalla Regione Lazio (**7 per mille**).

Tenuto conto della precedente analisi, sembra possibile identificare (vedi tabelle) un'area allargata con specializzazione nei settori della cantieristica (DM 35.1) e motoristica (DK 29.1), comprendente 4 comuni in provincia di Roma (Civitavecchia, Fiumicino, Nettuno e Santa Marinella) e 9 comuni in provincia di Latina (Formia, Gaeta, Itri, Ponza, Sabaudia, S. Felice Circeo, Sperlonga, Spigno Saturnia e Terracina).

Unità locali e addetti della cantieristica e motoristica (DM 35.1 e DK 29.1) nei 13 comuni ipotetico SPL della nautica

Comuni	Cantieristica (DM 35.1)		Motoristica (DK 29.1)		Tot specializz.		Att. Manifatturiera		Totale settori		Pop
	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD	
	17	82	1	10	18	92	213	899	2.849	10.457	50.032
Fiumicino	33	134	1	2	34	136	222	616	2.841	25.613	50.535
	9	32	1	1	10	33	194	710	1.983	4.703	36.080
	4	5			4	5	39	71	905	1.689	14.951
	12	63	1	1	13	64	214	888	2.531	6.313	34.931
Gaeta	13	142	2	48	15	190	117	1.023	1.379	3.799	21.179
	3	30			3	30	50	271	591	1.300	8.749
Ponza	2	9			2	9	15	27	360	653	3.110
	9	164	1	10	10	174	112	700	1.004	3.030	16.229
	12	45	1	1	13	46	87	199	690	1.239	8.036
Sperlonga	1	11			1	11	16	44	288	610	3.102
	1	36			1	36	29	209	162	466	2.719
	13	45			13	45	207	685	2.575	5.834	36.633
Totale area	129	798	8	73	137	871	1.515	6.342	18.158	65.706	286.286

Fonte: CIS Istat 2001

- comuni che soddisfano 1 indice su 4 (solo specializzazione)
- comuni che soddisfano 2 indici su 4 (solo specializzazione)
- comuni che soddisfano 3 indici su 4
- comuni che soddisfano 4 indici su 4

Fonte: CIS Istat 2001

Indici della cantieristica e motoristica (DM 35.1 e DK 29.1) nei 13 comuni ipotetico SPL della nautica

Comuni	Indice di industrializzazione	Indice di specializzazione	Numero indice di specializzazione	Densità imprenditoriale Manifatturiera
Civitavecchia	8,6	10,2	7,3	4,3
Fiumicino	2,4	22,1	15,8	4,4
Nettuno	15,1	4,6	3,3	5,4
Santa Marinella	4,2	7,0	5,0	2,6
Fornia	14,1	7,2	5,1	6,1
Gaeta	26,9	18,6	13,3	5,5
Itri	20,8	11,1	7,9	5,7
Ponza	4,1	33,3	23,8	4,8
Sabaudia	23,1	24,9	17,8	6,9
S. Felice Circeo	16,1	23,1	16,5	10,8
Sperlonga	7,2	25,0	17,9	5,2
Spigno Saturnia	44,8	17,2	12,3	10,7
Terracina	11,7	6,6	4,7	5,7
Totale area	9,7			5,3

Fonte: CIS Istat 2001

Valori soglia Regione Lazio >29,5% >=12% >=1,8 >7 per mille

al di sotto dei valori soglia fissati dalla DGR
al di sopra dei valori soglia fissati dalla DGR

Tale area include **137 unità locali** con **871 addetti** nei settori di specializzazione.

Per l'area nel suo insieme, gli indici relativi all'industrializzazione dell'area non raggiungono i valori soglia stabiliti dalla Regione Lazio (29,5% l'indice di industrializzazione e 7 per mille la densità imprenditoriale manifatturiera): tali indicatori, infatti, sono pari rispettivamente a 9,7% e 5,3 per mille.

Tuttavia, gli indici di specializzazione, superano abbondantemente i valori soglia in quanto il primo indice è pari a 13,7% (12% la soglia regionale), mentre il secondo è 9,8 contro 1,8. Si può ritenere che, ai fini dell'identificazione di un sistema produttivo locale, siano proprio questi gli indicatori più significativi. Ciò anche tenendo conto del fatto che l'elevato livello di terziarizzazione del Lazio rende problematico il raggiungimento di valori richiesti agli indici di industrializzazione.

3. Ipotesi di estensione territoriale del Sistema Produttivo Locale della nautica

L'ipotesi di allargamento fin qui esplorata (13 comuni e codici ATECO 29.1 e 35.1) può essere modificata sia dal punto di vista territoriale (inserimento di ulteriori comuni) che dal punto di vista produttivo (inserimento di ulteriori comparti manifatturieri).

Partendo da quest'ultimo elemento, si può cercare di andare oltre i due settori manifatturieri di partenza (29.1 e 35.1) e definire in tal modo una filiera allargata della nautica.

Nel dettaglio, i nuovi comparti considerati per la definizione dell'area ad elevata specializzazione sono:

- **17.40.2** *Fabbricazione vele per imbarcazioni;*
- **20.51.1** *Fabbricazione modelli in legno per imbarcazioni;*
- **28.75.3** *Fabbricazione eliche, pale, ancore per imbarcazioni;*
- **33.20.3** *Fabbricazione di strumenti per la navigazione aerea e marittima;*
- **33.20.5** *Riparazione di strumenti per la navigazione aerea e marittima;*
- **36.12.1** *Fabbricazione di mobili metallici per natanti;*
- **36.12.2** *Fabbricazione di mobili non metallici per natanti.*

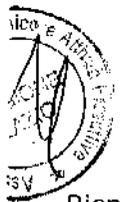
Va precisato che, come nel caso del codice ATECO 29.1, anche i precedenti codici non sono specifici dell'ambito nautico e che, ad ogni modo, rappresentano il livello più basso possibile di disaggregazione della classificazione ATECO-Istat. Per il XIII Municipio del Comune di Roma, inoltre, non è stato possibile calcolare le unità locali con i relativi addetti nelle attività economiche classificate con il codice Ateco fino alla 5^a cifra (non disponibilità del dato).

Ricalcolando in tal modo i valori assoluti e gli indicatori statistici dell'area produttiva già analizzata in precedenza (costituita da 13 comuni, di cui 9 relativi alla Provincia di Latina e 4 a quella di Roma, più il XIII Municipio del Comune di Roma) sono stati ottenuti i seguenti risultati (vedi tabelle):

Unità locali e addetti nella specializzazione (ipotesi4 allargata ad altri codici Ateco)

Comuni	Tot specializz.		Att. Manifatturiera		Totale settori		Pop
	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD	
Civitavecchia	22	97	213	899	2.849	10.457	50.032
Fiumicino	46	163	222	616	2.841	25.613	50.535
Nettuno	16	49	194	710	1.983	4.703	36.080
Santa Marinella	7	9	39	71	905	1.689	14.951
Formia	16	67	214	888	2.531	6.313	34.931
Gaeta	15	190	117	1.023	1.379	3.799	21.179
Itri	5	32	50	271	591	1.300	8.749
Ponza	2	9	15	27	360	653	3.110
Sabaudia	13	194	112	700	1.004	3.030	16.229
S. Felice Circeo	14	47	87	199	690	1.239	8.036
Sperlonga	1	11	16	44	288	610	3.102
Spigno Saturnia	3	44	29	209	162	466	2.719
Terracina	15	47	207	685	2.575	5.834	36.633
MUNICIPIO XIII	11	76	602	1.902	9.653	22.683	173.417
Totale area	186	1.035	2.117	8.244	27.811	88.389	459.703

Fonte: CIS Istat 2001



Rispetto all'ipotesi originale (solo codici 29.1 e 35.1), è aumentato il valore assoluto delle unità locali (+38 unità) ed degli addetti (+88 unità) e ciò comporta un miglioramento anche degli indicatori di specializzazione: in particolare, il primo indice (% di imprese operanti nei settori indicati sul totale delle imprese manifatturiere) passa da 11,5% a 12,6%, mentre il secondo indice (rapporto tra l'indice di specializzazione dell'area e quello regionale) passa da 8,2 a 2,9.

Indici della cantieristica, motoristica e altro (35.1 - 29.1 - altri codici manifattura) nei 13 comuni dell'ipotetico SPL della nautica

Comuni	Indice di industrializzazione	Indice di specializzazione (solo 35.1 e 29.1)	Indice di specializzazione totale	Numero indice di specializzazione (solo 35.1 e 29.1)	Numero indice di specializzazione totale	Densità imprend. Manifatturiera
Civitavecchia	8,6	10,2	10,8	7,3	2,5	4,3
Fiumicino	2,4	22,1	26,5	15,8	6,2	4,4
Nettuno	15,1	4,6	6,9	3,3	1,6	5,4
Santa Marinella	4,2	7,0	12,7	5,0	2,9	2,6
Fornia	14,1	7,2	7,5	5,1	1,8	6,1
Gaeta	26,9	18,6	18,6	13,3	4,3	5,5
Itri	20,8	11,1	11,8	7,9	2,7	5,7
Ponza	4,1	33,3	33,3	23,8	7,8	4,8
Sabaudia	23,1	24,9	27,7	17,8	6,4	6,9
S. Felice Circeo	16,1	23,1	23,6	16,5	5,5	10,8
Sperlonga	7,2	25,0	25,0	17,9	5,8	5,2
Spigno Saturnia	44,8	17,2	21,1	12,3	4,9	10,7
Terracina	11,7	6,6	6,9	4,7	1,6	5,7
MUNICIPIO XIII	8,4	4,0	4,0	2,9	0,9	3,5
Totale area	9,3	11,5				4,6

Fonte: CIS Istat 2001

Valori soglia	>29,5%	>=12%	>=1,8	>7 per mille
Regione Lazio				
	al di sotto dei valori soglia fissati dalla DGR			
	al di sopra dei valori soglia fissati dalla DGR			

Sulla base di questo risultato, che segnala come l'inserimento di nuovi settori nella definizione di sistema produttivo locale della nautica porti a rafforzare gli indici di specializzazione, è stato allora preso in considerazione un numero maggiore di comuni: rispetto alla precedente ipotesi, sono stati aggiunti i comuni di Ladispoli, Montalto di Castro, Tarquinia, Minturno e SS Cosma e Damiano, allargando dunque anche alla provincia di Viterbo l'estensione del sistema produttivo locale.

L'area così individuata (vedi tabella) risulta costituita da 18 comuni, di cui 5 in provincia di Roma, 11 in provincia di Latina e 2 in provincia di Viterbo, più il XIII Municipio del Comune di Roma, mentre le unità locali relative alla filiera sono 202 con 1.152 addetti.

Come nelle precedenti ipotesi, gli indici di industrializzazione non raggiungono i valori stabiliti dalla delibera regionale (il primo indice è pari a 9,6% contro 29,5% ed il secondo 4,6 contro 7 per mille) mentre gli indici di specializzazione continuano a soddisfare i valori soglia fissati dalla norma (il primo indice è pari a 12,0% esattamente pari al minimo richiesto del 12%, il secondo è pari a 2,8 contro il minimo di 1,8).



Indici della cantieristica (Ipotesi5 allargata ad altri codici Ateco e comuni)

Comuni	Indice di Industrializzazione	Indice di specializzazione (solo 29.1-35.1)	Indice di specializzazione	Numero indice di specializzazione (solo 29.1-35.1)	Numero indice di specializzazione	Densità imprenditoriale Manifatturiera
Civitavecchia	8,8	10,2	10,8	7,3	2,5	4,3
Fiumicino	2,4	22,1	26,5	15,8	6,2	4,4
Ladispoli	5,3	0,8	2,9	0,4	0,7	2,8
Nettuno	15,1	4,6	6,9	3,3	1,8	5,4
Santa Marinella	4,2	7,0	12,7	5,0	2,9	2,6
Formia	14,1	7,2	7,5	5,1	1,8	6,1
Gaeta	26,9	18,6	18,6	13,3	4,3	5,5
Itri	20,8	11,1	11,8	7,9	2,7	5,7
Minturno	11,4	0,4	2,3	0,3	0,5	4,8
Montalto di Castro	9,4	1,7	1,7	1,2	0,4	7,1
Ponza	4,1	33,3	33,3	23,8	7,8	4,8
Sabaudia	23,1	24,9	27,7	17,8	6,4	6,9
S. Felice Circeo	16,1	23,1	23,6	16,5	5,5	10,8
Santi Cosma e Damiano	38,7	1,2	1,2	0,8	0,3	5,4
Sperlonga	7,2	25,0	25,0	17,8	5,8	5,2
Spigno Saturnia	44,8	17,2	21,1	12,3	4,9	10,7
Tarquinia	14,7	25,4	25,4	18,2	5,9	6,6
Terracina	11,7	6,6	6,9	4,7	1,6	5,7
MUNICIPIO XIII	8,4	4,0	4,0	2,9	0,9	3,5
Totale	9,6	11,0				4,6

Valori soglia Regione Lazio

>29,5%

>=12%

>=1,8

>7 per mille

al di sotto dei valori soglia fissati dalla DGR
al di sopra dei valori soglia fissati dalla DGR

Fonte: CIS Istat 2001

Ulteriori ipotesi di allargamento territoriale nella definizione del sistema produttivo locale, come quella che prevede l'inserimento tra i comuni dell'area del comune di Anzio, se, da un lato tengono conto di importanti realtà produttive e del loro rilevante apporto infrastrutturale (presenza di porti e servizi accessori), da un punto di vista squisitamente tecnico-statistico comportano una rilevante contrazione degli indicatori di specializzazione.

4. Conclusioni

Di seguito, sono riassunte di seguito le diverse ipotesi derivanti dall'analisi svolta.

Ipotesi base (solo codici ATECO 29.1 e 35.1):

1. 6 comuni in provincia di Latina con 42 unità locali e 457 addetti che soddisfano 4 indicatori su 4;
2. 7 comuni, incluso il comune di Formia, in provincia di Latina con 55 unità e 521 addetti che soddisfano 3 indicatori su 4;
3. 13 comuni, 4 in provincia di Roma e 9 in provincia di Latina, con 137 unità locali e 871 addetti che soddisfano 2 indicatori su 4;





Ipotesi alternative (codici ATECO 29.1-35.1-17.40.2-20.51.1-28.75.3-33.20.5-36.12.2):

4. 13 comuni, 4 in provincia di Roma e 9 in provincia di Latina, più il XIII Municipio del Comune di Roma con 186 unità locali e 1.035 addetti che soddisfano 2 indicatori su 4;
5. 18 comuni, 5 in provincia di Roma, 11 in provincia di Latina e 2 in provincia di Viterbo, più il XIII Municipio del Comune di Roma con 202 unità locali e 1.152 addetti che soddisfano 2 indicatori su 4.

Nella valutazione di Sviluppo Lazio, l'ipotesi 5 risponde adeguatamente agli obiettivi associati all'ipotesi di costituzione di un Sistema Produttivo Locale della Nautica nel Lazio.



Tabella riepilogativa ipotesi SPL nautica del Lazio

Ipotesi	N. Comuni	Comuni	UL spec.	ADD spec.	Indice di industrial.	Indice di specializz.	Num. indice specializz.
Unità locali e addetti nei settori DM 35.1 e DK 29.1 (solo 6 comuni in provincia di Latina - 1° ipotesi CCIAA di Latina)	6	Gaeta, Pontinia, Sabaudia, S. Felice Circeo, SS Cosma e Damiano e Spigno Saturnia	42	457	30	13	9
Unità locali e addetti nei settori DM 35.1 e DK 29.1 (7 comuni in provincia di Latina - 2° ipotesi CCIAA di Latina)	7	Formia, Gaeta, Pontinia, Sabaudia, S. Felice Circeo, SS Cosma e Damiano e Spigno Saturnia	55	521	24	12	8
Unità locali e addetti nei settori DM 35.1 e DK 29.1 (13 comuni in provincia di Roma e Latina)	13	Civitavecchia, Fiumicino, Nettuno, S. Marinella, Formia, Gaeta, Itri, Ponza, Sabaudia, S. Felice Circeo, Sperlonga, Spigno Saturnia e Terracina	137	871	9,7	13,7	9,8
Unità locali e addetti nei settori DM 35.1, DK 29.1 + altri codici della	13+1	Civitavecchia, Fiumicino, Nettuno, S. Marinella, Formia, Gaeta, Itri, Ponza, Sabaudia, S. Felice Circeo, Sperlonga, Spigno Saturnia, Terracina e più il XIII Municipio del Comune di Roma	186	1.035	9,3	12,6	2,9
Unità locali e addetti nei settori DM 35.1, DK 29.1 + altri codici della	18+1	Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Nettuno, S. Marinella, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Montalto di castro, Ponza, Sabaudia, S. Felice Circeo, SS Cosma e Damiano, Sperlonga, Spigno Saturnia, Tarquinia, Terracina e più il XIII Municipio del Comune di Roma	202	1.152	9,6	12,0	2,8

Valori soglia fissati dalla DGR n.311 del 2003 per l'identificazione dei Sistemi Produttivi Locali (SPL)

> 29,5% > = 12% > = 1,8

Fonte: CIS Istat 2001



Appendice



Il database da cui sono stati estratti i dati per l'analisi in oggetto è quello del Censimento Istat 2001 dell'Industria e dei Servizi; in particolare, vengono considerate unità locali e relativi addetti alle imprese (quindi, escluse le istituzioni pubbliche e quelle no-profit).

Come primo passo, sono state estratte le variabili UL e ADD per il totale dei settori (tutti i codici Ateco), per l'industria manifatturiera (D), per l'industria della cantieristica (DM 35.1) e motoristica (DK 29.1) ed, infine, per i settori della filiera nautica (codici Ateco 17.40.2 - 20.51.1 - 28.75.3 - 33.20.5 - 36.12.2).

Partendo dai valori assoluti, sono stati calcolati gli indici fissati dalla delibera regionale per il riconoscimento ufficiale delle aree distrettuali (distretti industriali, sistemi produttivi locali ed aree laziali di investimento) da parte della Regione Lazio.

Di seguito si riportano i valori soglia ed il metodo di calcolo per ogni indice.

Indice di industrializzazione: addetti industria manifatturiera/addetti tot settori*100

Indice di specializzazione: addetti specializzazione/addetti industria manifatturiera*100

Numero indice specializzazione: indice specializzazione dell'area/indice specializzazione regione Lazio

Densità imprenditoriale manifatturiera: unità locali manifatturiere/popolazione*1000

I valori soglia stabiliti dalla Regione Lazio sono i seguenti:

Aree distr.li	Indice di industrializzazione	Indice di specializzazione	Numero indice specializzazione	Densità imprenditoriale manifatturiera
ALI	almeno pari alla media regionale	superiore all'8%	almeno pari a 1	uguale o superiore al 7 per mille
SPL	almeno pari al 29,5%	superiore al 12%	almeno pari a 1,8	uguale o superiore al 7 per mille
DI	almeno pari al 29,5%	superiore al 25%	almeno pari a 5	uguale o superiore al 7 per mille

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Marrazzo

ALLEG. alla DELIB. N. 928 *leg*
DEL 21 DIC. 2006



ALLEGATO n.2

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pietro Marrazzo".



**Sistema Produttivo Locale della Nautica
(Province di Roma, Latina e Viterbo)**

Codici ATECO:

DM 35.1 Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni

DK 29.1 Fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli

DB 17.40.2 Fabbricazione vele per imbarcazioni

DD 20.51.1 Fabbricazione modelli in legno per imbarcazioni

DJ 28.75.3 Fabbricazione eliche, pale, ancore per imbarcazioni

DL 33.20.3 Fabbricazione di strumenti per la navigazione aerea e marittima

DL 33.20.5 Riparazione di strumenti per la navigazione aerea e marittima

DN 36.12.1 Fabbricazione di mobili metallici per natanti

DN 36.12.2 Fabbricazione di mobili non metallici per natanti

Aree interessate

Comune di Civitavecchia

Comune di Fiumicino

Comune di Ladispoli

Comune di Nettuno

Comune di Santa Marinella

Comune di Formia

Comune di Gaeta

Comune di Itri

Comune di Minturno

Comune di Montalto di Castro

Comune di Ponza

Comune di Sabaudia

Comune di S. Felice Circeo

Comune di SS Cosma e Damiano

Comune di Sperlonga

Comune di Spigno Saturnia

Comune di Tarquinia

Comune di Terracina

Municipio XIII del Comune di Roma



Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

Pietro Marrazzo